



VIVERE IL PARCO

IL PROGETTO

VIVERE IL PARCO vuole rappresentare un esempio di buone pratiche per promuovere la partecipazione diretta dei cittadini nelle azioni di tutela ambientale, a partire dalla salvaguardia del Grifone, infatti il Nord-Ovest della Sardegna ospita l'unica popolazione autoctona ancora presente in Italia.

CONTATTI

Per scrivere al progetto: vivereilparco.sardegna@uisp.it
 Sito web: <http://www.esperienzeconsud.it/vivere-il-parco/>

 vivere il parco  vivereilparco

Comitato Regionale Sardegna
 Viale Trieste 69 - 09123 Cagliari (CA)
 Tel.: 070/8575783 - 392/0809039

     

Fondazione CON IL SUD
 Via del Corso, 267
 00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo. Sono 942 le iniziative finanziate, 5 le fondazioni di comunità sostenute in questi dieci anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito www.fondazioneconsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (dlgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti. Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ad esclusivo uso di inchiostri vegetali, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.



CON I BAMBINI

Bandi contro la povertà educativa

VOLONTARIATO

107 nuove iniziative

UN FUTURO MAI VISTO

Ultima tappa a Roma

CRESCERE A CAIVANO

Fare sport al Parco Verde

NASCE "CON I BAMBINI"

AL VIA IL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Lo scorso aprile il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, hanno firmato un Protocollo di Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", (Art. 1 comma 392 della legge 28 dicembre 2015, n. 208) destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La governance del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Settore, due esperti in materie statistiche nominati dall'Isfol e uno dall'EIEF - Istituto Einaudi per l'economia e la finanza e presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Tommaso Nannicini.

Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini" - nata il 15 giugno 2016 e interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD - che è entrata nella fase di piena operatività attraverso la pubblicazione sul sito www.conibambini.org dei primi due bandi elaborati sulla base delle linee guida tracciate dal Comitato di Indirizzo Strategico e dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni).

L'invito è rivolto a livello nazionale alle organizzazioni del terzo settore e al mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile.

A disposizione ci sono complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per la "Adolescenza"). Una quota delle risorse sarà ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuoverà interventi rivolti anche ad altre fasce d'età.

Immagine conibambini.org



Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività.

Il Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte dovranno prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per ri-avvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici. Per entrambi i bandi, le proposte dovranno prevedere il coinvolgimento di soggetti che, a vario titolo, si occupano di infanzia, educazione, minori (scuole, famiglie e più in generale la "comunità educante").

Gli interventi proposti, inoltre, dovranno adottare adeguati e innovativi strumenti di valutazione d'impatto. Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Potranno essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università. L'invio dovrà avvenire esclusivamente online, tramite il sito conibambini.org, in due fasi: la prima di presentazione delle idee progettuali (entro il 16 gennaio per il Bando Prima Infanzia ed entro l'8 febbraio per il Bando Adolescenza), mentre la seconda sarà dedicata all'invio dei progetti esecutivi relativi alle idee selezionate precedentemente.

Sul sito, oltre ai bandi e alle informazioni su come partecipare, è disponibile il calendario con gli eventi di presentazione dei Bandi in corso in tutto il Paese.

conibambini.org



Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno V n.4 / ottobre-dicembre 2016
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina e nel poster
Contest #unfuturoalvasto - Alberobello (BA) - particolare, foto di Menia Bonavoglia

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Bando beni confiscati

Presentato a Roma lo scorso 11 novembre, è promosso dalla Fondazione CON IL SUD in collaborazione con Fondazione Peppino Vismara e mette a disposizione 7 milioni di euro.

L'iniziativa si rivolge a organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore del Sud, con l'obiettivo di avviare nuove attività economiche o rafforzare quelle esistenti su beni confiscati alla criminalità organizzata. Scade il 15 febbraio 2017.

10 progetti per l'infanzia

Grazie al bando "Infanzia, prima", sono stati selezionati 10 progetti per sostenere partenariati territoriali e progetti innovativi nei servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Quattro iniziative saranno avviate al Sud, a Lecce, Lamezia Terme, Napoli e Messina. Il bando è promosso da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo e Fondazione CON IL SUD, con l'accompagnamento scientifico di Fondazione Zancan e in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Le iniziative saranno sostenute con 900 mila euro.

Accessibility is cool

È il nome della campagna di comunicazione proposta dall'associazione Movidabilità di Lecce e selezionata dalla Fondazione CON IL SUD attraverso il Bando "Comunicare e bene". L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni, gli operatori culturali e gli imprenditori della movida ad una maggiore attenzione ai temi della disabilità e in particolare sulla necessità di rendere accessibili gli spazi culturali "pubblici", dai teatri ai locali del divertimento. Grazie alla partecipazione di testimonial e al coinvolgimento di giovani, cittadini, utenti, operatori e organizzazioni, la campagna - che sarà sostenuta dalla Fondazione con 42 mila euro e che sarà lanciata nei prossimi mesi - permetterà di costruire una mappa geolocalizzata degli spazi accessibili.

Volontariato

Oltre 9 milioni di euro per 107 nuove iniziative. Questi gli esiti dei 3 bandi promossi nell'ultimo anno e dedicati al mondo del volontariato. 77 interventi avranno l'obiettivo di rafforzare l'impatto delle reti nazionali e locali nel Mezzogiorno. I programmi selezionati vanno dal reinserimento sociale dei detenuti, al contrasto degli incendi boschivi, a laboratori ricreativi e didattici per minori, alla riqualificazione di spazi comuni, al potenziamento degli strumenti informatici per favorire lo scambio di buone pratiche, a percorsi formativi per i volontari. Le altre 30 iniziative sono state selezionate con il bando "Con il Sud che partecipa", promosso per sollecitare e promuovere l'impegno diretto dei cittadini in attività di volontariato capaci di generare impatto e utilità sociale. Attraverso questi progetti saranno "attivati" 20.000 cittadini (di cui 7.000 alla prima esperienza di volontariato) in diverse attività: clownterapia in ospedali e centri per disabili e anziani, diffusione del volontariato culturale anche attraverso piattaforme web, attività ed eventi su beni confiscati alle mafie, mense per poveri, attività di pulizia stradale, cura del verde pubblico e di orti sociali, riqualificazione di parchi, ecc.

#unfuturomalvisto a Roma l'11 gennaio

L'ultima tappa della manifestazione itinerante promossa dalla Fondazione in occasione del suo decimo compleanno sarà mercoledì 11 gennaio ore 17.00 a Roma, alla presenza del Premio Nobel per l'Economia Amartya Sen. Interverranno inoltre: Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD; Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri; Pietro Barbieri, portavoce del Forum Terzo Settore. Programma e dettagli dell'incontro sono disponibili su www.conilsud.it

Sul sito www.conimagazine.it inoltre è possibile approfondire le tematiche affrontate nelle diverse tappe della manifestazione - Messina, Palermo, Lecce, Napoli, Firenze, Venezia - attorno a 5 significative figure storiche contemporanee (Franco Basaglia, Danilo Dolci, Renata Fonte, Don Lorenzo Milani, Adriano Olivetti).

La scelta di "rileggere" i 5 personaggi, oltre a rimarcare la loro capacità di coniugare l'aspetto "visionario" e la potenza dell'esempio, ha voluto sottolineare anche l'attualità di una necessaria rottura culturale con schemi e paradigmi ormai inappropriati per interpretare il presente e progettare il futuro, non solo del Sud ma del Paese.

Un futuro per il Parco Verde

Al Parco Verde di Caivano (Na), spesso noto per i fatti di cronaca e per la criminalità, è stato realizzato un progetto per permettere ai ragazzi di condividere la bellezza del gioco e dello stare insieme. Con la riqualificazione di un campo di calcio in cui trascorrere tra coetanei il tempo libero, laboratori e attività ricreative, i più giovani oggi hanno a disposizione uno spazio dedicato e tante iniziative pensate per loro. Interventi per allontanare i ragazzi dalla criminalità e dare loro un'alternativa concreta e una possibilità di crescita e socializzazione.

Caivano. Un comune a nord di Napoli in cui spaccio e criminalità sono largamente diffuse e dove scarseggiano luoghi ricreativi e di incontro per i grandi, così come aree dedicate dove i bambini possano giocare in sicurezza. Molti giovani passano più tempo per strada che tra le mura di casa, entrando inevitabilmente nei circuiti della criminalità, percorso rispetto al quale le alternative sono ben poche. Una zona divenuta purtroppo famosa per i tanti fatti di cronaca nera e per terribili episodi che vedono vittime proprio i minori. In questo contesto, dove non solo gli spazi ma soprattutto le persone che li abitano sembrano abbandonate a se stesse, il progetto "Insieme per il Parco Verde" ha permesso di mettere le basi per un cambiamento che a molti sembrava impossibile. L'iniziativa - sostenuta dalla Fondazione CON IL SUD e realizzata dall'Associazione "Un'infanzia da vivere" - ha permesso di trasformare un campo in erba sintetica in un piccolo centro sportivo, con la costruzione di un altro campo, di recinzioni, di spogliatoi con docce, di un impianto di illuminazione che consente ai ragazzi di giocare anche la sera.

Grazie all'impegno degli operatori, alcuni dei quali con un passato difficile alle spalle, ogni giorno 100 bambini e giovani tra i 5 e i 15 anni hanno uno

spazio protetto e sicuro dove possono allenarsi e giocare, ma soltanto dopo esser stati a scuola. Oltre allo sport, il progetto ha permesso di coinvolgere i ragazzi in laboratori d'arte, tinteggiatura (grazie ai quali hanno lavorato alla riqualificazione di alcuni spazi del quartiere), per imparare a fare il pane, disegno, attività di educazione ambientale e alla legalità. Lo scorso anno, inoltre, è nata la cooperativa sociale multiservizi Leonardo, che porta il nome di un giovane del quartiere che ha perso la vita per un incidente. Un altro modo per dare ai giovani un'alternativa alla strada e al crimine, attraverso il lavoro (riqualificazione di spazi, cura del verde pubblico, ecc.). Opportunità di grande importanza in un luogo come Caivano, che permettono di allontanare i più giovani dalle piazze dello spaccio e della criminalità e di coinvolgerli in attività che consentono loro di crescere insieme, nel rispetto delle regole e con una certezza in più: che nonostante le difficoltà, si può credere e lavorare con impegno e costanza per realizzare i propri sogni.

esperienzeconilsud.it/insiemeperilparcoverde

Da Flickr, foto di Julius Volz (CC BY-SA 2.0)



"Open", spazio all'integrazione

Reggio Calabria. Legalità, amore per la propria terra, multiculturalità si incontrano in "Open", punto vendita e luogo di scambio e condivisione che ha aperto pochi mesi fa nel centro della città calabrese. La sua particolarità? A gestirlo sono, insieme, giovani italiani e stranieri che grazie all'omonimo progetto, hanno avuto l'opportunità di intraprendere un'esperienza professionale. Sugli scaffali di "Open" c'è un po' di tutto: artigianato, cosmetici biologici, cibi etnici e del mercato equo e solidale, del circuito Slow Food ma anche prodotti agricoli locali, grazie alla partecipazione di partner come "Calabria Solidale", un marchio che promuove i principi di legalità, trasparenza, solidarietà, rispetto del lavoro e tutela dell'ambiente. E non mancano altre eccellenze italiane come i capperi di Salina, la fava cottaia di Modica, il succo di mela biodinamico Zolla 14, il Miele invecchiato in barrique di Ancona, la frutta e verdura a Km0.

Un'offerta possibile grazie a un'attenta selezione sul territorio locale, nazionale e mediterraneo e che non si ferma alla vendita di prodotti.

Entrando nello spazio di "Open", infatti, è possibile usufruire di servizi turistici, di scambio culturale e interculturale, gestiti ancora una volta insieme da giovani stranieri e italiani.

I primi diventano allora guide d'eccezione per chi vuole visitare i paesi da cui provengono, ma non manca la possibilità di viaggiare e conoscere meglio le bellezze calabresi e dell'area dello Stretto.

Il tutto ispirato ad un turismo sostenibile e solidale. Una sostenibilità che passa anche per la cura del verde pubblico e privato. Anche in questo caso è un team multietnico a offrire servizi per la manutenzione, progettazione, gestione di giardini, terrazzi e balconi, ma anche per la realizzazione e cura di orti. Tutte le iniziative sono gestite dalla Cooperativa Open. Una realtà, superfluo dirlo, multietnica, nata lo scorso giugno per favorire l'inserimento professionale e la valorizzazione del lavoro. Va in questa direzione anche la nascita del portale "Open for Job", una vetrina sulle opportunità lavorative del territorio che consente di inserire il proprio curriculum, realizzando uno spazio d'incontro tra chi cerca e chi offre occupazione.

Il progetto "Open" è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e promosso dall'Associazione Interculturale International House in collaborazione con una rete composta per lo più da associazioni gestite da persone immigrate.

assinternationalhouse.it/open
esperienzeconilsud.it/open

Un maglificio nell'ex bunker del boss

Quindici (AV). Una villa bunker confiscata alla criminalità organizzata riconvertita in un piccolo impianto produttivo nel settore della maglieria. È questo il progetto del Maglificio 100Quindici Passi che la Cooperativa Sociale Oasiproject sta realizzando con il contributo di Fondazione CON IL SUD e in partenariato con Libera e altre realtà locali del terzo settore. Un raro esempio in Italia dove una semplice villa confiscata, che una volta era un'abitazione privata, diventa una piccola realtà produttiva. È una storia che parte da lontano, quando nel 2011 gli studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri di Avellino, durante un progetto scolastico, hanno realizzato il progetto di ristrutturazione. A fianco a loro un nutrito numero di volontari che, durante tutti questi anni, si sono impegnati per la realizzazione di un sogno. Non si tratta semplicemente di realizzare maglieria riprendendo un'antica tradizione della zona ma costruire una concreta opportunità lavorativa e sociale per il territorio. Per questo la nostra mission è tessere trame di speranza per restituire dignità a un territorio da anni vittima della violenza mafiosa, realizzando maglieria tecnica e civile con impegno e passione.

Da ottobre 2015 quell'imponente cancello è sempre aperto e mostra ciò che prima era inaccessibile. I colori hanno ridato vita a un luogo simbolo in cui non si fa soltanto impresa sociale ma si prova a ridare fiducia a un intero territorio e a un'intera comunità. È per questo che nonostante le numerose difficoltà, partendo dai fili di lana, oggi il maglificio è in grado di realizzare maglieria da lavoro e per le forze di polizia municipale e ancora maglioni, sciarpe e accessori per tutti quelli che hanno voglia di indossare non un semplice prodotto ma vogliono unire la qualità made in Italy a una storia collettiva di riscatto, cambiamento e di speranza.

C'è ancora molta strada da fare, ecco perché i quindici passi in più rispetto i cento passi che si raccontavano nel film di Peppino Impastato, ma lavoriamo quotidianamente per realizzare prodotti di qualità e per generare nuove opportunità per il territorio.

Francesco Iandolo, Vicepresidente cooperativa sociale Oasiproject

oasiproject.it

Foto di Marco Costantino



Essere genitori in carcere

Lecce e Benevento. Nel carcere di Borgo San Nicola di Lecce non esistono sale d'attesa. Spesso un bambino aspetta più di mezz'ora per poter vedere suo padre o sua madre, insieme ad altre decine di persone e a tanti altri bambini. Sono infatti mediamente tra i 250 e 300 i figli dei detenuti nel carcere leccese. Con il progetto "Giallo, rosso e blu. I bambini colorano Borgo San Nicola" saranno proprio loro, insieme ai genitori, a creare uno spazio dedicato e protetto, in cui attendere l'incontro e passare del tempo insieme. Parteciperanno infatti, sotto forma di gioco, alla ristrutturazione di alcune aree del carcere che saranno adibite a sale per le visite dei figli ai genitori detenuti. L'iniziativa - che è sostenuta da Fondazione CON IL SUD, Compagnia di San Paolo, e Fondazione Cariplo attraverso il Bando Infanzia. Prima - è promossa dall'Associazione Fermenti Lattici in collaborazione con altre organizzazioni locali. Oltre alle attività per facilitare il rapporto dei detenuti del carcere di Borgo San Nicola con i propri figli, il progetto permetterà di realizzare altre iniziative tra le mura della casa circondariale.

Tra queste, la creazione di un gruppo di genitori che si occuperà della gestione della biblioteca, il teatro, la cura di un orto, un laboratorio di musica. Anche nel carcere di Benevento si sperimenta la bellezza del "fare" insieme, superando l'esclusione sociale attraverso la passione per l'arte. Grazie al lavoro di Daniele, Emanuele, Francesco e Gedy, oggi la Chiesa di San Modesto è abbellita da nuove vetrate realizzate nel corso del laboratorio di arte sacra nell'ambito del progetto "Liberare la pena", sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e promosso da Fondazione Opus Solidarietatis Pax Onlus in collaborazione con un'ampia partnership di istituzioni, associazioni, organizzazioni locali. Esperienze che diventano strumenti di riscatto; occasioni per ripartire come avviene anche per i detenuti che partecipano ai laboratori per la realizzazione di paramenti sacri e di ostie. Un lavoro che è stato presentato lo scorso 6 novembre anche a Papa Francesco, in occasione del Giubileo dei Carcerati.

esperienzeconilsud.it/liberarelapena

Il cambiamento parte dal basso

Taranto. Siamo al quartiere Tamburi, proprio all'ombra del mostro dell'impianto siderurgico che divora le vite dei suoi abitanti. È stato avviato qui, con il sostegno della Fondazione CON IL SUD, il progetto "A Tamburi Battenti". Nascono poesie tra le nuvole delle ciminiere che fumano, che si alzano imponenti verso il cielo pure terso di un angolo di mondo fatto di polveri minerarie rosse, giovani che giocano a pallone e palazzoni fatiscienti. Nonostante tutto. Primo punto. Polveri minerarie rosse: circondano tutto, determinano il colore predominante. Una volta era il verde: il quartiere ospitava un sanatorio e c'erano molti alberi; quelli che fornivano la materia prima dell'artigianato locale che si intende, ora, recuperare attraverso la falegnameria sociale. Le polveri minerarie oggi sporcano gli abiti appesi alle finestre delle case, che diventano cartine tornasole dei venti della giornata e dei quantitativi di polveri depositati sui davanzali. Il marchio "Made in Tamburi" intende colorare quegli abiti e donare loro uno spirito diverso, associando la produzione di nuovi modelli sartoriali a partire da scarti tessili ad un progetto di vita per 10 donne del quartiere. Secondo punto. I giovani: raccontano di speranze e di desideri, nonostante tutto, e urlano contro quell'ordinanza che impedisce loro perfino di giocare all'aria aperta.

Raccogliere la loro voce, rielaborare il vissuto attraverso la musica, evitando che le loro orecchie si distorcano ai rumori assordanti dell'industria pesante e dei racconti di dolore dei vecchi: l'orchestra "I tamburi di Taranto" lavorerà per auto-costruire i propri strumenti musicali a partire da materiali di recupero e per realizzare uno spettacolo di strumenti e di percussioni per riprodurre quel rumore genuino della speranza e della voglia di cambiamento. Terzo punto. Edifici fatiscienti: l'artigianato del quartiere, così rinvirgito, abiterà il Teatro artigiano San Francesco De Geronimo, una porzione di edificio che verrà recuperato all'interno della parrocchia omonima, situata al crocevia tra le diverse anime del quartiere, per diventare un megafono per i giovani, e luogo propulsore del cambiamento dal basso per disegnare la nuova storia che verrà. Il progetto è promosso dalla Confraternita Maria Ss.ma della Scala in collaborazione con associazioni e organizzazioni locali.

Tratto da esperienzeconilsud.it/atamburibattenti



Contest #nufuturomaivisto - Tamburi Stop, Taranto - foto di Alessandro Massaro



